


PROCEDURE OPERATIVE	SCHEDA 3.11	
ALTRI RISCHI - FASE OPERATIVA DI ALLARME		
	<p>Scenario</p> <p>Eventi non previsti legati a rischio sismico, incendio boschivo d'interfaccia, sanitario, crisi idrica, collasso sistemi tecnologici, ecc.</p>	
SINDACO		
<p>Al verificarsi dell'emergenza in ambito del territorio comunale, è responsabile:</p> <ol style="list-style-type: none"> dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile; dell'attività di informazione alla popolazione sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo; del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni alle strutture sovracomunali; <p>e pertanto dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):</p> <ol style="list-style-type: none"> immediata dichiarazione dell'attivazione comunale della fase operativa di allarme alle strutture sovracomunali (Telegram - Fase operativa Piemonte - bot o, in alternativa, vd. modello Nota dichiarazione della fase operativa attivata a livello comunale); attivazione del COC (individuato anche come Centro di coordinamento composto dai rappresentanti delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile che partecipano alla gestione dell'emergenza) e convocazione dell'UCC (vd. modello Ordinanza sindacale di attivazione del Centro operativo comunale); attivazione del volontariato di protezione civile (vd. modulo Attivazione volontariato); turnazione in H24 del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile; in caso di anomala attività sismica: <ul style="list-style-type: none"> il presidio delle zone che hanno subito danni; la mappatura della rete viaria percorribile dai mezzi di soccorso; la predisposizione di eventuali azioni di evacuazione (anche di tipo cautelativo); l'organizzazione del pronto intervento per il primo soccorso delle persone coinvolte dall'evento; l'organizzazione dell'assistenza delle persone coinvolte dall'evento anche attraverso l'impiego delle aree di emergenza idonee per questo tipo di evento; in caso di incendio boschivo d'interfaccia, l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare indicazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, sulla tipologia dell'incendio e sul possibile coinvolgimento di aree prossime al luogo dell'incendio; aggiornamento periodico dell'informazione alla popolazione, attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile; adozione di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dall'UCC; immediata risposta in termini di primi soccorsi e salvaguardia alla popolazione e, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> concorso nel soccorso tecnico urgente e sanitario, raccordandosi prioritariamente con il DTS e il DSS; concorso nella messa in sicurezza dell'area, raccordandosi con le FFO, l'ARPA, l'ASL e gli Enti gestori dei servizi essenziali, ecc.; definizione delle chiusure della viabilità con deviazione del traffico su percorsi alternativi, raccordandosi con i Comuni limitrofi; definizione delle misure interdittive volte a garantire l'accesso e l'intervento dei mezzi di soccorso (es. sgombero strade, interruzione energia elettrica, ecc.); eventuale immediata attuazione di misure di evacuazione da stabili e fabbricati della popolazione maggiormente esposta; attività di monitoraggio sull'evoluzione dell'evento, per la quale si esigono rapporti periodici urgenti da parte dei VVF, dell'ARPA, dell'ASL, ecc.; coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita provvedendo ai primi interventi necessari; impiego delle aree di emergenza indicate nel Piano (vd. scheda Aree di emergenza); cura della gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media; informa costantemente gli Enti sovraordinati (Regione Piemonte, Prefettura - UTG di Torino, Città Metropolitana di Torino, ecc.) degli effetti determinati dall'evento sul territorio e delle conseguenti attività di contrasto, per tramite della Funzione di Supporto n. 7. 		

AREA COORDINAMENTO	
Funzione di Supporto n. 1	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<p>Mantenendo il contatto con il Sindaco:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. registra la segnalazione sul Diario comunicazioni/segnalazioni e informa tempestivamente sulla fase operativa del Piano che risulta essere di allarme: <ul style="list-style-type: none"> ▪ i membri dell'UCC, comunicando che è attivo il COC; ▪ i VVF, le FFO, il 118 (attraverso il NUE 112) ed eventualmente la Prefettura - UTG di Torino, la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, l'ASL e l'ARPA, e si confronta con tali soggetti per valutare congiuntamente l'entità e i possibili sviluppi dell'evento, raccordandosi successivamente con la Funzione di Supporto n. 6; ▪ la Prefettura - UTG di Torino e i VVF, in caso di anomala attività sismica che possa prefigurare uno stato di allarme, per coordinare un primo immediato monitoraggio del territorio mediante l'impiego del personale dipendente e volontario al fine di rilevare eventuali danni e valutarne l'estensione territoriale, raccordandosi successivamente con la Funzione di Supporto n. 6; ▪ la Prefettura - UTG di Torino e i VVF, in caso di incendio boschivo d'interfaccia, per coordinare gli interventi e garantire l'immediata risposta in termini di salvaguardia della popolazione potenzialmente esposta, raccordandosi successivamente con la Funzione di Supporto n. 6; ▪ gli enti gestori dei servizi essenziali, nel caso di interruzione dei servizi erogati (sisma, incendio boschivo, crisi idrica, blackout elettrico, sospensione dell'erogazione del gas, ecc.) per la gestione coordinata dell'emergenza, raccordandosi successivamente con la Funzione di Supporto n. 5; ▪ i Comuni limitrofi per la predisposizione dei cancelli e la gestione congiunta della viabilità alternativa, raccordandosi successivamente con la Funzione di Supporto n. 6; 2. predispone copia delle schede procedurali da utilizzarsi nella SOC; 3. coordina le attività dell'UCC; 4. assegna agli operatori attivati le segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate; 5. coordina, a diretto contatto con il Sindaco, i rapporti con le componenti operative (VVF, FFO, 118, ecc.), tecniche (Prefettura - UTG di Torino, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte, ecc.) e scientifiche (ARPA, ASL, CNR, ecc.), coinvolte nel fronteggiare l'emergenza; 6. coordina le attività di sorveglianza e di intervento sul territorio, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 3 e la Funzione di Supporto n. 6; 7. coordina la predisposizione degli atti necessari a gestire l'eventuale evacuazione della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 6 e la Funzione di Supporto n. 2; 8. richiede alla Funzione di Supporto n. 7 i dati demografici delle aree maggiormente colpite dall'evento in corso al fine di definire il numero di persone coinvolte nell'evento, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 6; 9. cura l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco. <p>Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.</p>	

AREA LOGISTICA

Funzione di Supporto n. 3

Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:

1. **gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere interventi sul territorio comunale, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1;
2. **informa** i volontari impegnati in interventi sul territorio che le attività svolte in prossimità delle aree colpite e sulla viabilità in genere, devono essere coordinate sul posto dal personale preposto alla pubblica sicurezza e/o al soccorso tecnico urgente e sanitario (PL, FFO, DTS, DSS, ecc.);
3. **coordina**, in caso di incendio boschivo d'interfaccia, il supporto nelle attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare indicazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, sulla tipologia dell'incendio e sul possibile coinvolgimento di aree le prossime al luogo dell'incendio. Le attività dovranno essere coordinate sul posto dal DOS dei VVF, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1 e la Funzione di Supporto n. 6;
4. **mantiene** il raccordo in continuo con la SCT per la disponibilità di risorse umane e strumentali del volontariato sovracomunale, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1;
5. **segue** le attività di informazione alla popolazione svolte dalle organizzazioni di volontariato, da effettuarsi preliminarmente in prossimità del luogo dell'evento, utilizzando megafoni, altoparlanti e altri strumenti che possano mettere in condizione di informare tempestivamente la popolazione sulle misure di autoprotezione, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 6;
6. **gestisce**, raccordandosi con la funzione strutture operative, gli interventi di soccorso alla cittadinanza e le attività di informazione sulle limitazioni del traffico e sul presidio del territorio colpito svolti dalle organizzazioni di volontariato;
7. **supporta** l'Amministrazione comunale nelle attività di trasferimento della cittadinanza dalle aree in crisi e di assistenza della stessa presso le aree di emergenza, occupandosi anche della logistica evacuati, raccordandosi la Funzione di Supporto n. 6 e la Funzione di Supporto n. 2;
8. **supporta** la funzione Logistica nella gestione di materiali e mezzi in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
9. **gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

Funzione di Supporto n. 4

Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:

1. **gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzati durante gli interventi di protezione civile;
2. **reperisce** i materiali e i mezzi utilizzati dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 3;
3. **gestisce** persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 7 per eventuali indicazioni o supporto nelle attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza;
4. **gestisce** le aree di emergenza (aree di ammassamento soccorritori e risorse e atterraggio elicotteri - ZAE) (vd. scheda **Aree di emergenza**).

AREA ASSISTENZA

Funzione di Supporto n. 5

Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:

1. **segnala** guasti e interventi agli enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
2. **partecipa** alle attività di sorveglianza delle situazioni critiche sul territorio, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1;
3. **reperisce** dati e informazioni inerenti alla pianificazione territoriale, comprese quelle riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza (es. tracciato della rete fognaria, localizzazione degli idranti sottosuolo, ecc.);
4. raccordandosi eventualmente con i settori tecnici degli enti sovracomunali in caso di sisma, **attiva** una verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità di:
 - infrastrutture ed edifici pubblici danneggiati;
 - infrastrutture ed edifici privati danneggiati;
5. **cura** il rilevamento e il censimento dei danni (vd. modulo **Censimento danni**) di:
 - persone, beni e edifici privati;
 - territorio, infrastrutture e servizi essenziali;
 - opere di interesse storico, archivistico, artistico e culturale;
 - attività produttive, commerciali, agricole e zootecniche;
6. **censisce** i dati delle attività lavorative, produttive e commerciali utili per una prima ricostruzione del quadro complessivo dei danni;
7. **evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

AREA LOGISTICA

Funzione di Supporto n. 6

Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:

1. **concorre** alla gestione operativa degli interventi di soccorso, raccordandosi con le strutture operative intervenute (VVF, FFO, ecc.) chiedendo agli intervenuti sul posto chi sia il DTS e/o il DSS, cui sono affidati i compiti di definire le priorità degli interventi da attuare;
2. **gestisce** le limitazioni del traffico nelle aree colpite o a rischio attraverso la predisposizione di cancelli presidiati e della viabilità alternativa raccordandosi eventualmente con i Comuni limitrofi;
3. **coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per la gestione delle attività di informazione nella gestione delle limitazioni del traffico e nel presidio del territorio colpito, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1;
4. **coordina**, in caso di incendio boschivo d'interfaccia, le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare indicazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, sulla tipologia dell'incendio e sul possibile coinvolgimento di aree prossime al luogo dell'incendio, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1 e la Funzione di Supporto n. 3;
5. **concorre**, in caso di anomalia sismica, al coordinamento delle attività di evacuazione degli edifici scolastici, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 2;
6. **contatta** il Settore viabilità della Città Metropolitana di Torino per verificare l'insorgere di problematiche connesse con l'evento in corso (qualora vi fosse un coinvolgimento diretto), raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1;
7. **collabora** alla predisposizione degli atti necessari a gestire l'eventuale evacuazione della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1 e la Funzione di Supporto n. 2;
8. **cura** la gestione dei trasporti necessari al trasferimento della popolazione colpita verso le aree di emergenza, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 3 e la Funzione di Supporto n. 2 (vd. scheda **Aree di emergenza**).

AREA ASSISTENZA	
Funzione di Supporto n. 2	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> 1. informa le scuole sulle eventuali misure da attuare (qualora vi fosse un coinvolgimento diretto), raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1; 2. partecipa alla gestione del soccorso sanitario, veterinario e del servizio di assistenza sociale, raccordandosi tempestivamente con le strutture sanitarie e assistenziali preposte alla gestione dell'emergenza (118, ASL, ecc.); 3. collabora alla predisposizione degli atti necessari a gestire l'eventuale evacuazione della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1 e la Funzione di Supporto n. 6; 4. concorre, in caso di anomala attività sismica, al coordinamento delle attività di evacuazione degli edifici scolastici, raccordandosi con i responsabili dei plessi e la Funzione di Supporto n. 6; 5. gestisce l'assistenza alla cittadinanza in difficoltà per mancanza di alloggi, alimenti e servizi essenziali; 6. gestisce le aree di emergenza (aree di attesa della popolazione, aree e centri di assistenza alla popolazione), mantenendo i contatti con i referenti che le hanno in uso ordinariamente, occupandosi anche della logistica evacuati e raccordandosi con le funzioni Volontariato e Strutture operative per il censimento e il trasferimento della popolazione colpita (vd. scheda Aree di emergenza); 7. redige gli atti necessari per la messa a disposizione di immobili, aree, alimenti e quanto necessario per garantire l'assistenza alla cittadinanza colpita, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 7 per avere una supervisione nelle attività amministrative e finanziarie. 	

AREA AMMINISTRATIVA	
Funzione di Supporto n. 7	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> 1. riceve, registra e trasmette le segnalazioni d'emergenza alla funzione Coordinamento (vd. modulo Diario Comunicazioni/Segnalazioni); 2. comunica agli enti sovraordinati l'apertura del COC, trasmettendo la relativa ordinanza sindacale (vd. modelli Nota attivazione Centro operativo comunale e Ordinanza sindacale di attivazione del Centro operativo comunale); 3. cura la gestione dell'informazione alla cittadinanza in base alle disposizioni impartite dal Sindaco e ai comportamenti da tenere per fronteggiare adeguatamente la situazione d'emergenza in atto, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1; 4. cura la gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1; 5. interroga i dati demografici delle aree maggiormente colpite all'evento in corso al fine di definire il numero di persone coinvolte nell'evento, in collaborazione con la Funzione di Supporto n. 1 e la Funzione di Supporto n. 6; 6. supporta le attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza; 7. coordina le attività finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza. 	

Funzione di Supporto n. 8	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> 1. garantisce in continuo la funzionalità di reperimento dei dati dai sistemi informativi e informatici dell'Ente; 2. provvede alla manutenzione degli applicativi informatici e alle strumentazioni preposte all'utilizzo degli stessi. 	